



Ferrovia Roma-Giardinetti, nuovo deragliamento: il tempo delle chiacchiere Ã

finito

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Ã«Mentre il MIT accantona il progetto di riqualificazione della **Roma-Giardinetti**, inserito nel PUMS, la Regione Lazio glissa e Roma Capitale tarda ad acquisire al patrimonio comunale lâ??infrastruttura, i treni continuano a deragliare. Lâ??ultimo episodio Ã avvenuto questa mattina presso il deposito/officina di Centocelle, durante le consuete operazioni di manovra. Il tempo delle chiacchiere Ã terminato, questa linea, che gioca un ruolo fondamentale nella mobilitÃ della Casilina, insieme alla **Metro C**, deve uscire dal limbo nel quale Ã caduta a causa del menefreghismo istituzionale. I Comitati di quartiere, le associazioni dei pendolari e i cittadini devono unire le proprie forze e pretendere il risanamento della lineaÃ». Ã? quanto dichiara nella nota congiunta lâ??**Associazione TrasportiAmo**. Ã«A titolo esaustivo ricordiamoÃ», prosegue, Ã«che il corrispettivo di 90milioni di euro previsto per lâ??espletamento dei servizi ferroviari, disciplinato dal Contratto di Servizio Regione-Atac ancora in essere, Ã destinato anche alla manutenzione ordinaria dei beni, delle infrastrutture, dei mezzi e degli impianti. Tale circostanza rileva una certa corresponsabilitÃ dellâ??Azienda Capitolina nella conservazione delle stesse infrastruttureÃ».

Ã«Lâ??ennesimo svio ed il mancato finanziamento del MinisteroÃ», aggiunge **Andrea Ricci dellâ??Osservatorio Regionale sui Trasporti**, Ã«dimostrano ulteriormente che non câ??Ã davvero piÃ¹ tempo da perdere se non si vuole che sia scritta unâ??altra pagina vergognosa nella storia dei trasporti romani e del Lazio. Lâ??Osservatorio collaborerÃ con tutte le altre realtÃ che si sono occupate in questi anni della linea per fare, con unâ??iniziativa condivisa e dal basso, i passi che spingano, a partire dal progetto presentato al MIT, Ministero, Regione e Comune a rapidamente concludere gli atti amministrativi che consentano di riportare questa linea, in sicurezza, efficienza e sostenibilitÃ , a riprendere il ruolo centrale che le competeÃ».